

Cuneo, l'assessore Spedale risponde con un invito a rivolgersi all'ufficio tributi

La chiarezza sull'Imu

La difficoltà del Comune nel dare comunicazioni precise

Cuneo - Sulla questione della tassazione locale sull'abitazione, per l'ex Imu, il Comune risponde alla lettera pubblicata su La Guida del 30 maggio scorso per la richiesta di informazione chiara e di comunicazione da parte dell'ente ai cittadini, su quanto e come pagare

Tema "particolarmente complesso e soggetto a rapide modifiche alle quali le amministrazioni locali devono far fronte", sottolinea l'assessore al bilancio Alessandro Spedale, che ripercorre l'iter dell'Ici sostituita dall'Imu nel 2012 e modificata con Tares, Tari, Tasi e Iuc.

Una girandola di sigle che mette in difficoltà i cittadini, ma anche gli uffici: "Per quanto riguarda l'Imu, e la comunicazione da parte del Comune dell'importo dovuto dai cittadini, è importante sottolineare - secondo Spedale - che si tratta di un'imposta in autoliquidazione, da pagare nell'anno in cui si è in possesso di fabbricati, terreni o aree edificabili. La dichiarazione del possesso degli immobili - o di variazioni che comportano una modifica dell'imposta dovuta - deve però essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo al quale è iniziato il possesso".

"Ne consegue che il Comune non sempre può disporre dei dati aggiornati relativi al possesso degli immobili", sottolinea l'assessore: tra le cause più frequenti di modifica ci sono successioni, cambi di destinazione degli immobili (e quindi delle aliquote), modifica del valore delle aree edificabili. "Il Comune, pertanto, correrebbe il rischio di inviare conteggi errati", è la conclusione dell'ente, che ribadisce la difficoltà nell'applicare in tempi strettissimi le decisioni nazionali, che non vuole creare "maggior confusione" e che invita quindi i cittadini a rivolgersi all'ufficio tributi.